

# CANADA

## contemporaneo

### Canada: contributo al mantenimento della pace

Dept. of External Affairs  
Min. des Affaires extérieures

OCT 13 1993

Anno 1 Numero 5  
Agosto - Settembre 1993



Nessun meccanismo si è dimostrato più adatto alla ricerca della pace di quello in cui il Canada ha un ruolo preminente da più di 40 anni. Il concetto di mantenimento della pace fece vincere un premio Nobel ad un ex-Primo Ministro canadese, Lester Pearson, e trent'anni più tardi, nel 1988, lo stesso premio fu assegnato alle truppe dell'ONU. Oggi un monumento alla pace si erge al centro della nostra capitale ed i canadesi sono giustamente orgogliosi delle iniziative alle quali, per quarant'anni, il Canada ha partecipato, un record che non è stato superato da nessun altro membro della comunità internazionale. Dalla fine degli anni '40 il Canada ha preso parte a 34 missioni di pace in tutto il mondo, nonché ad ogni operazione sostenuta dall'ONU. Circa 90.000 canadesi vi sono stati impegnati e circa 85 vi hanno perso la vita. Il Canada impiega attualmente 4.400 militari in 15 missioni di pace all'estero, inclusa una lunga missione a Cipro, una di controllo in Somalia, un'operazione di soccorso umanitario in Bosnia-Erzegovina ed una complessa iniziativa per riportare

l'ordine in Cambogia. Alcune non sono sotto l'egida dell'ONU, come la Missione di Controllo della Comunità Europea nell'ex-Yugoslavia e la Missione delle Forze e Osservatori Multinazionali nel Sinai. Le missioni in cui è attualmente impegnato il Canada sono le seguenti:

- America Centrale (ONUSAL);
- Cambogia (UNTAC);
- Cipro (UNFICYP);
- Corea (UNCMAC);
- Egitto-Israele (MFO);
- India-Pakistan (UNMOGIP);
- Irak-Kuwait (UNIKOM);
- Israele-Siria (UNDOF);
- Medio Oriente (UNTSO);
- Mozambico (ONUMOZ);
- Sahara Occidentale (MINURSO);
- Somalia (UNOSOM);
- Somalia(UNITAF);
- Yugoslavia (UNPROFOR);
- Yugoslavia (ECCM).

Il Canada ha contribuito a tutte le operazioni ONU a partire dal 1947 ma la nostra partecipazione non è scontata: ogni richiesta viene valutata applicando una serie di criteri che, adottati fin dagli anni '70, sono stati molto utili nella valutazione delle probabilità di successo della missione. Per quanto riguarda il finanziamento delle missioni di pace, il Canada è tenuto a conformarsi all'articolo 17 della Carta dell'ONU che recita: "Le spese dell'organizzazione saranno a carico dei membri secondo gli importi assegnati dall'Assemblea Generale". In base a questa norma,



l'ONU ha storicamente stabilito dei bilanci per ogni operazione di pace. Tutte le nuove missioni sono finanziate, almeno in teoria, dai contributi obbligatori imposti agli stati membri, secondo una speciale scala di valutazione. Con questo criterio, al Canada viene attualmente addebitato il 3.11% del costo di ogni nuova operazione, corrispondente a circa 130 milioni di dollari canadesi per l'anno 1992-93, a prescindere dalla consistenza del nostro contributo militare. Tale cifra sarà ancora più alta il prossimo anno. Ci sono eccezioni alla regola contributiva: UNFICYP è finanziata da contributi volontari; UNPROFOR in Bosnia-Erzegovina è stata inizialmente finanziata su base nazionale dagli stati che hanno fornito le truppe. Per le missioni non-ONU, come MFO, vigono accordi speciali. Esiste un costo marginale per ogni missione di pace, cioè la differenza fra il costo dell'impiego delle truppe in missioni ONU e il costo dell'impiego delle stesse truppe in servizio normale. Questi costi sono alti e difficili da prevedere in questo attuale clima espansionistico. Per il Canada ammontano a 171 milioni di dollari canadesi per il corrente anno, tre volte di più (continua a pag.2)

#### SOMMARIO

<b>Canada: contributo al mantenimento della pace</b>	<b>pag. 1-2</b>
<b>Miscellanea</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Personaggi canadesi</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Jurassic Canada</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Intercity Festival - Montreal II</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Calendario</b>	<b>pag. 4</b>